



«Duemila imprese colpite dalle restrizioni»

L'analisi della Camera di commercio: nel Maceratese quasi diecimila lavoratori interessati, così aumentano le disuguaglianze

Sono 1.982 in provincia le imprese toccate dalle restrizioni emesse con l'ultimo decreto, per un totale di 9.331 addetti interessati. I dati sono emersi dal calcolo della **Camera di commercio delle Marche**, che si basa anche sull'ultima rilevazione Movimprese, che ha fotografato il tessuto economico del territorio al 30 settembre di quest'anno. Ristorazione, spettacolo, palestre, parchi a tema, centri benessere, sale gioco: sono queste le categorie maggiormente colpite.

Disagi e problematiche che sono stati esposti dal presidente della **camera di commercio Gino Sabatini** all'assessore regionale Mirco Carloni, che ha preso eccezionalmente parte all'assemblea in programma. «La **Camera di commercio delle Marche** richiede la collaborazione e offre il proprio patrimonio di conoscenza, informazione statistica e competenze - ha detto Sabatini -. Questo incontro si rende necessario per concordare

insieme alla Regione le misure più veloci per aiutare le imprese colpite duramente dall'ultimo Dpcm. Dobbiamo rimboccarci le maniche: con la Regione andiamo avanti secondo le priorità di innovazione, applicata all'internazionalizzazione e rigenerazione economica dei territori». «È importante sedersi attorno a un tavolo cui prendono parte categorie economiche e sociali, e un ruolo importante hanno i rappresentanti del mondo accademico - ha detto l'assessore Carloni -. Abbiamo davanti sei mesi che saranno i peggiori della nostra storia. Ci sono due Italie: quella garantita da stipendio fisso e quella legata alle fluttuazioni del mercato e dalle variabili che lo toccano. Il divario tra i due Paesi potrebbe portare a una crisi sociale prima che economica. Le poche risorse saranno concordate con le categorie che possiamo incontrare innanzitutto in **camera di commercio**. Arriveranno in base a dei parametri: export digitale,

digitalizzazione imprese, e assunzione dei giovani». «I 12 milioni investiti da Camera e Regione negli scorsi mesi hanno generato 91 milioni di liquidità per le imprese marchigiane - ha osservato Andrea Santori, membro di giunta camerale con delega al credito -. Un ulteriore investimento potrebbe essere destinato proprio alle attività colpite dalla seconda onda pandemica e dalle relative restrizioni».

In totale sono 9.702 le imprese marchigiane che a causa delle misure di contenimento, vedono la propria attività sospesa o limitata. In particolare, oltre alla provincia di Macerata, sono 2.573 le imprese toccate in provincia di Ancona, 1.707 nel territorio di Ascoli e 2.385 in provincia di Pesaro-Urbino.

m. p.

LO SCENARIO

**L'assessore Carloni:
«Abbiamo davanti
i sei mesi peggiori
della nostra storia»**



Gino Sabatini, presidente
della Camera di commercio



Peso: 38%